

# RESOCONTO SOMMARIO

189.

## SEDUTA DI VENERDÌ 26 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 29 maggio-1° giugno 1995:</b>		<b>Proposta di legge (Discussione):</b>	
Presidente .....	3	Scalia; Peraboni ed altri; Manzini ed altri; Manzoni ed altri; Servodio ed altri; Galdelli ed altri: Nuova disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio (72-1398-1967-1993-2044-2147) .....	6
<b>Disegni di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale) .....</b>	3	Presidente .....	6, 7
<b>Interpellanza e interrogazioni (Svolgimento):</b>		Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia) .....	6
Presidente .....	6	<b>Proposta di legge (Discussione):</b>	
Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo) .....	5	Graticola ed altri; Servodio ed altri; Manzini ed altri; Arata ed altri; Galdelli ed altri: Nuova disciplina del commercio (1937-1956-1974-2083-2148) .....	7
Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i> .....	4, 5	Presidente .....	7, 8
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	4, 5	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	6	Vito Elio (gruppo forza Italia) .....	7
Vigevano Paolo (gruppo forza Italia) .....	5	<b>Ordine del giorno della prossima seduta .....</b>	8
<b>Missioni .....</b>	3		
<b>Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione) .....</b>	3		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 9,30.**

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Di Luca, Gubetti, Incorvaia, Napolitano e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dieci, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE comunica che giovedì 1° giugno 1995, alle 15, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VII Commissione permanente (Cultura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a ri-

ferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale » (2443).

*(Così rimane stabilito).*

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2346/B).

*(Così rimane stabilito).*

**Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 29 maggio-1° giugno 1995.**

PRESIDENTE comunica che, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di ieri pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del

regolamento, il seguente calendario per il periodo 29 maggio-1° giugno 1995:

*Lunedì 29 maggio (pomeridiana).*

*Interpellanze ed interrogazioni.*

Discussione sulle linee generali della proposta di inchiesta parlamentare Malvezzi ed altri doc. XXII, n. 14 (ACNA di Cengio).

Eventuale seguito della discussione sulle linee generali di proposte di legge già iscritte nel precedente calendario.

Discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 132 del 1995 (Differimento termini di disposizioni tributarie) - (*scadenza 28 giugno*) - (2438).

*Martedì 30, mercoledì 31 maggio e giovedì 1° giugno (antimeridiane ed eventualmente pomeridiane e notturne).*

Seguito esame delle proposte di legge nn. 72 ed abbinata (Orario dei negozi).

Seguito esame dei progetti di legge nn. 1937 ed abbinata (Nuova disciplina del commercio).

Dimissioni del deputato Marin.

Seguito esame dei progetti di legge nn. 2231 ed abb. (Regolamentazione dei servizi di pubblica utilità).

Deliberazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 96-bis del regolamento, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 1995 (*Par condicio*).

Seguito esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 132 del 1995 (Differimento termini di disposizioni tributarie).

Seguito esame della proposta di inchiesta parlamentare Malvezzi ed altri doc. XXII, n. 14 (ACNA di Cengio).

Esame del disegno di legge n. 1790 (Differimento termini in materia di attività produttive).

Il Presidente di riserva di inserire in calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione.

Il Parlamento in seduta comune è convocato giovedì 1° giugno 1995, alle 15, per la elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, sulla comunicazione sono consentiti interventi di deputati per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo, per svolgere osservazioni che potranno essere prese in considerazione ai fini della formazione del successivo calendario.

Nessuno chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

#### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

GABRIELLA PISTONE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Boghetta n. 2-00366 sulla situazione del settore delle telecomunicazioni (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, comunica che la società Telecom potenzierà ulteriormente la rete ISDN. Essa ha ricevuto, dapprima dall'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno, indi dal Ministero per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica, finanziamenti per 651 miliardi di lire, erogati per specifici progetti, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi. Anche i programmi realizzati con l'utilizzo dei finanziamenti del fondo europeo per lo sviluppo regionale sono stati effettuati secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari. La società Telecom ha altresì fatto sapere che essa procede costantemente a rinnovare le strutture, anche mediante l'installazione di centrali numeriche: allo scopo di minimizzare gli investimenti improduttivi, la società ha ridotto gli impegni nel campo della telefonia di base, con conseguente riduzione delle scorte di numeri di autocommutatore urbano.

Le competenti amministrazioni esercitano regolarmente le loro attribuzioni di vigilanza, particolarmente per quanto riguarda l'attuazione dei piani di investimento.

GABRIELLA PISTONE, replicando per l'interpellanza Boghetta n. 2-00366, dichiara la propria insoddisfazione. Rileva infatti che il Governo non ha sostanzialmente risposto ai quesiti posti nell'interpellanza. Né è corretto che a rispondere sia Telecom essendo appunto l'oggetto dell'interpellanza.

Sono proprio gli uffici pubblici di controllo delle concessioni ad aver riscontrato una condotta di Telecom in violazione degli obblighi assunti. Di qui l'opportunità di avviare un'indagine amministrativa per verificare l'esatto impiego dei fondi pubblici. Si riserva comunque di assumere ulteriori iniziative per ottenere risposta ai quesiti posti. Si tratta di chiarire infatti se siano stati realizzati programmi che prevedono l'impiego di fondi CEE, nonché di verificare le conseguenze a carico degli utenti, in particolare delle fasce più deboli.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Vigevano n. 3-00216 sull'arresto dell'ingegner Del Monaco (*vedi l'allegato A*), ricorda che il circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino ha assunto varie iniziative per evitare interferenze degli apparati privati con quelli pubblici. A tal fine l'ingegner Del Monaco ha predisposto un apposito piano. Ai competenti organi centrali — cui il piano non era stato sottoposto — sono stati presentati alcuni ricorsi vertenti sull'operato del Del Monaco. Nel contempo della vicenda veniva interessata l'autorità giudiziaria. L'amministrazione avviava quindi degli accertamenti. Sul punto, essendo in corso procedimento giudiziario, in attesa dell'esito del medesimo, non vi sono ulteriori elementi.

PAOLO VIGEVANO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00216, esprime la sua totale insoddisfazione. La sua interro-

gazione mirava infatti a tutelare la figura dell'ingegner Del Monaco. Il Governo ha fornito invece una risposta tardiva a burocratica. Fra l'altro l'interrogazione è stata presentata quando il Del Monaco era ristretto in carcere, causa della sua condotta diretta ad attuare pienamente la cosiddetta legge Mammi, la cui mancata applicazione è proprio oggi di particolare attualità.

Tale legge prevede la pianificazione di progetti radioelettrici: questo era l'intendimento del Del Monaco, ancora oggi sottoposto ad inchiesta e sospeso dal servizio mentre alcuni colleghi pure inquisiti e poi risultati rei confessi, sono stati reintegrati nell'incarico. Sembrano emergere allora delle connivenze tra elementi degli uffici dell'amministrazione periferica e dell'emittenza locale. Ritiene quindi opportuno che il Governo rifletta sull'episodio ed assuma conseguenti iniziative.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Bonsanti n. 3-00438 su un mancato servizio RAI relativo ad una iniziativa « Abbonato alza la voce » (*vedi l'allegato A*), fa presente che la concessionaria RAI ha riferito che il servizio sull'iniziativa « Abbonato alza la voce » non è stato realizzato perché ritenuto lesivo dell'immagine dell'azienda.

ALESSANDRA BONSANTI, replicando per la sua interrogazione 3-00438, si dichiara insoddisfatta.

Rileva che i giornalisti hanno il dovere di informare i cittadini di eventi significativi, anche quando si tratta di fatti sgraditi all'editore.

Sottolinea l'urgenza di una riforma della RAI che reintroduca i necessari elementi di libertà e pluralismo della gestione nell'interesse degli operatori e degli utenti.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Scanu n. 3-00447 sulla mancata trasmissione, da parte della RAI, di spots pubblicitari a favore del settimanale *Vita* (*vedi l'allegato A*), fa pre-

sente che la RAI ha precisato che, per evitare sperequazioni di trattamento; trasmette unicamente messaggi di utilità sociale e *spots* di Pubblicità progresso: la concessionaria ha peraltro fatto presente che adeguato spazio è dedicato a tutte le iniziative di volontariato.

MASSIMO SCALIA, replicando per l'interrogazione Scanu n. 3-00447, dichiara insoddisfazione per la risposta generica ed elusiva fornita dal Governo su un episodio che ha configurato l'esercizio di una sorta di censura da parte della Rai su una campagna pubblicitaria.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Marano n. 3-00450 sulla richiesta del canone di concessione per il 1994 nei confronti di emittenti locali (*vedi l'allegato A*): s'intende che vi abbiano rinunciato.

**Discussione della proposta di legge: Scalia; Peraboni ed altri; Manzini ed altri; Manzoni ed altri; Servodio ed altri; Galdelli ed altri: Nuova disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio (72-1398-1967-1993-2044-2147).**

PRESIDENTE comunica che, essendo pervenuta da parte del prescritto *quorum* di deputati la richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali, la Presidenza, a norma dell'articolo 24, comma 6, del regolamento, ha proceduto alla organizzazione della discussione assegnando a ciascun gruppo il tempo massimo previsto per un intervento, pari a 30 minuti, e ripartendo il tempo residuo (5 ore e 30 minuti) proporzionalmente alla consistenza dei gruppi.

Il tempo disponibile per la discussione sulle linee generali, detratto quello per il relatore ed il Governo, nonché 40 minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è pertanto così ripartito:

progressisti-federativo: 30 minuti + 1 ora e 25 minuti = 1 ora e 55 minuti;

forza Italia: 30 minuti + 57 minuti = 1 ora e 27 minuti;

alleanza nazionale: 30 minuti + 57 minuti = 1 ora e 27 minuti;

lega nord: 30 minuti + 40 minuti = 1 ora e 10 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 30 minuti + 20 minuti = 50 minuti;

partito popolare italiano: 30 minuti + 17 minuti = 47 minuti;

centro cristiano democratico: 30 minuti + 15 minuti = 45 minuti;

federalisti e liberal democratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

democratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

lega italiana federalista: 30 minuti + 9 minuti = 39 minuti;

misto: 30 minuti + 6 minuti = 36 minuti;

per un totale di 5 ore e 30 minuti + 5 ore e 30 minuti = 11 ore.

Avverte che su questa proposta di legge è stata presentata, dai deputati Calderisi ed altri, una questione pregiudiziale di merito (*vedi l'allegato A*).

A norma del comma 3 dell'articolo 40 del regolamento, sulla pregiudiziale potranno intervenire due deputati a favore, compreso il proponente, e due contro. Gli interventi sulle pregiudiziali sono computati nell'ambito dei tempi contingentati per la discussione sulle linee generali, vertendo su questioni incidentali non preannunciate nella Conferenza dei presidenti di gruppo in sede di formazione del calendario dei lavori.

GIUSEPPE CALDERISI, illustrando la sua questione pregiudiziale di merito, ricorda che la materia è oggetto di iniziativa referendaria per cui è in corso una campagna elettorale. Gli elettori in tale periodo dovrebbero poter beneficiare di una campagna volta a chiarire le ragioni del « SI » e del « NO » senza intempestive iniziative legislative che, fra l'altro, non sono tali da escludere le ragioni del refe-

rendum, non corrispondendo le norme previste al quesito referendario.

Ciò significa che potrebbe essere riferito il quesito referendario alla nuova legge, previa ulteriore valutazione di ammissibilità, con conseguente ristampa delle schede. Verrebbero così letteralmente a mutare i quesiti posti agli elettori, che potrebbero avere difficoltà a comprenderli. Da ciò un indubbio danno per l'istituto del referendum. Oltre che per ragioni di correttezza, vi sono anche profili di incostituzionalità nell'azione frettolosa ed intempestiva in atto.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Discussione della proposta di legge: Graticola ed altri; Servodio ed altri; Manzini ed altri; Arata ed altri; Galdelli ed altri: Nuova disciplina del commercio (1937-1956-1974-2083-2148).**

PRESIDENTE comunica che, essendo pervenuta da parte del prescritto *quorum* di deputati la richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali, la Presidenza, a norma dell'articolo 24, comma 6, del regolamento, ha proceduto alla organizzazione della discussione assegnando a ciascun gruppo il tempo massimo previsto per un intervento, pari a 30 minuti, e ripartendo il tempo residuo (5 ore e 30 minuti) proporzionalmente alla consistenza dei gruppi.

Il tempo disponibile per la discussione sulle linee generali, detratto quello per il relatore ed il Governo, nonché 30 minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è pertanto così ripartito:

progressisti-federativo: 30 minuti + 1 ora e 25 minuti = 1 ora e 55 minuti;

forza Italia: 30 minuti + 57 minuti = 1 ora e 27 minuti;

alleanza nazionale: 30 minuti + 57 minuti = 1 ora e 27 minuti;

lega nord: 30 minuti + 40 minuti = 1 ora e 10 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 30 minuti + 20 minuti = 50 minuti;

partito popolare italiano: 30 minuti + 17 minuti = 47 minuti;

centro cristiano democratico: 30 minuti + 15 minuti = 45 minuti;

federalisti e liberal democratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

democratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

lega italiana federalista: 30 minuti + 9 minuti = 39 minuti;

misto: 30 minuti + 6 minuti = 36 minuti;

per un totale di 5 ore e 30 minuti + 5 ore e 30 minuti = 11 ore.

Avverte che su questa proposta di legge è stata presentata, dai deputati Vito ed altri, una questione pregiudiziale di merito (vedi l'allegato A).

A norma del comma 3 dell'articolo 40 del regolamento, sulla pregiudiziale potranno intervenire due deputati a favore, compreso il proponente, e due contro. Gli interventi sulle pregiudiziali sono computati nell'ambito dei tempi contingentati per la discussione sulle linee generali, vertendo su questioni incidentali non preannunciate nella Conferenza dei presidenti di gruppo in sede di formazione del calendario dei lavori.

ELIO VITO, illustrando la sua questione pregiudiziale, ritiene non si debba procedere all'esame della proposta di legge in pendenza di consultazione referendaria. Del resto per l'approvazione erano disponibili ben cinque mesi, essendo stata presentata appena pronunciata la sentenza di ammissibilità della Corte costituzionale sul quesito referendario. Nel merito comunque il testo avrebbe potuto essere più aderente alle questioni poste dal referendum.

Non si può ora esaminarla a sole due settimane dallo svolgimento dei referendum. Compito dal legislatore è quello di

fare buone leggi e non di legiferare frettolosamente per evitare che il corpo elettorale possa esprimersi.

PRIMO GALDELLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene la questione pregiudiziale di natura strumentale. Il Parlamento ha il potere, ed anzi il dovere di intervenire su materie oggetto di referendum: si augura, dunque, che la Camera possa opportunamente esaminare, la settimana prossima, le proposte di legge all'ordine del giorno della odierna seduta.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 29 maggio 1995, alle 16:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

2. — *Discussione della proposta di inchiesta parlamentare:*

MALVEZZI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchie-

sta sulla vicenda dell'ACNA di Cengio (Doc. XXII, n. 14).

— *Relatore:* Oreste Rossi.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 132, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria (2438).

— *Relatore:* Paleari.

(*Relazione orale*).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2346-B).

— *Relatore:* Cavaliere.

(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 10,30.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 13,40.*